

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 20/04/2016

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 14.00, sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
4	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
5	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
6	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U	X		
7	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U	X		
8	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
9	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.	X		
10	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
12	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U	X		
13	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U	X		
14	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
15	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
16	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
18	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
19	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
20	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
21	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
23	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
24	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
25	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (Segretario)	X		
26	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		

Sono presenti la dott.ssa Samantha Bisio e la Sig.ra Marcellina Rega, del Servizio Organizzazione e innovazione, che assistono il segretario.

È, inoltre, presente il dott. Davide Barbieri, dirigente dell' Area Ambiente, sicurezza e laboratori, per i punti di sua competenza.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 11/04/2016 e successive integrazioni per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. Comunicazioni

- **Mappatura incarichi sicurezza e proposta revisione**
- **Proposte di gestione delle aree di parcheggio universitarie in centro storico**
- **Format anno 2015**
- **Copertura sanitaria**
- **Aggiornamento in merito al processo di riorganizzazione**

2. Approvazione verbale seduta precedente

3. Incarichi responsabili rifiuti

4. Relazione attività formativa anno 2015

5. Piano formativo anno 2016

6. Relazione straordinari anno 2015

7. Fondo trattamento accessorio: aggiornamento

8. Risposte alle richieste RSU

9. Varie ed eventuali

Il Delegato del Rettore per le Risorse Umane, prof. Pietro Previtali, apre la seduta con le **Comunicazioni**.

Su invito del Presidente prende la parola il dott. Davide Barbieri, dirigente dell'Area Ambiente, Sicurezza e Laboratori, per la presentazione delle prime due Comunicazioni.

Proposte di gestione delle aree di parcheggio universitarie in centro storico: il dott. Barbieri illustra i risultati fino a questo momento prodotti dal gruppo di lavoro paritetico "Mobilità sostenibile per i dipendenti UNIPV" e contenuti nel documento già trasmesso al tavolo di contrattazione.

Nel ricordare che il gruppo di lavoro ha in particolare l'obiettivo di mettere a punto interventi per rendere più sostenibile la mobilità dei dipendenti, fa presente che, a seguito della necessità di limitare gli accessi ai parcheggi siti in zone ricomprese in aree ZTL e nello specifico in corso Carlo Alberto, per l'accesso al quale sono in corso trattative con il Comune, il Dott. Barbieri spiega come il gruppo stesso abbia ritenuto indispensabile definire criteri oggettivi per graduare l'assegnazione degli accessi, rendendoli applicabili, per ragioni di equità nella distribuzione, a tutti i parcheggi universitari del centro storico. Si è proceduto, pertanto, ad una ricognizione di tutte le aree di parcheggio interessate (cortile Teresiano, cortile San Felice, cortili palazzo Botta, cortile Orto Botanico) e del relativo numero di stalli. In base ai criteri definiti sarà formulata una graduatoria, da aggiornare annualmente, per l'assegnazione dei permessi di accesso ai cortili universitari adibiti a parcheggio.

Sulle base delle istanze pervenute il Dott. Barbieri informa ancora che il Comune non ha fornito nuove notizie in ordine alla scadenza della proroga accordata e che nel conteggio degli stalli si è tenuto conto anche delle auto di servizio.

Il personale sarà in ogni caso aggiornato in relazione agli sviluppi e informato sulla regolamentazione degli accessi.

Mappatura incarichi sicurezza e proposta revisione: il dott. Barbieri informa il tavolo dell'attività di razionalizzazione degli incarichi effettuata dallo specifico gruppo di lavoro e presenta il documento descrittivo dei risultati, già trasmesso ai componenti unitamente alla convocazione.

In particolare, anche a seguito delle richieste di parte sindacale, sono stati considerati gli incarichi degli addetti locali alla sicurezza (ALS), degli addetti all'emergenza e al primo soccorso, dei responsabili dei rifiuti e dei coordinatori della reperibilità. Sulla base dei dati analizzati e delle indicazioni della Governance, tenuto conto delle modifiche normative e organizzative nonché dopo aver valutato la regolamentazione adottata da sedi universitarie simili a quella pavese per numerosità e per caratteristiche, il gruppo di lavoro ha ritenuto di elaborare una proposta di razionalizzazione che porta

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

ad una contrazione del numero degli incarichi per sicurezza, emergenza e primo soccorso, attribuendo ove possibile la responsabilità per edificio e non più per struttura, in modo ragionevole ma garantista, considerando ovviamente anche la complessità delle strutture presenti negli edifici. A tal fine, come detto, si è tenuto conto anche dell'esperienza di altri Atenei per una comparazione della "densità" di addetti per sito. Con tale operazione potrà esservi una ragionata riduzione del numero di ALS e di addetti all'emergenza e al primo soccorso.

In successivo punto all'ordine del giorno si tratterà dei coordinatori della reperibilità e degli addetti ai rifiuti.

Si passa quindi ai successivi punti delle Comunicazioni.

Format 2015: la sig.ra Rega informa che è stato inviato al Dipartimento della funzione pubblica e per le pari opportunità il Format 2015. Si tratta di una rilevazione di dati statistici relativi al personale, al CUG, alle azioni promosse su iniziativa dell'amministrazione o del CUG, riguardanti l'attuazione del benessere e della parità nelle amministrazioni pubbliche. L'Amministrazione è disponibile ad inviare il Format, su richiesta, alla Delegazione di parte sindacale.

Copertura sanitaria: il prof. Previtali informa che la copertura sanitaria decorrerà dalle ore 24:00 del 1 maggio, data particolarmente significativa per un'iniziativa tra le prime in Italia in ambito pubblico che si caratterizza per una forte spinta verso iniziative di welfare aziendale, in un'ottica di attenzione al lavoratore e alle sue esigenze. Sono previsti quattro incontri informativi per i colleghi in data 28 e 29 aprile, nel corso dei quali interverranno rappresentanti dell'Amministrazione e del Broker per fornire tutte le informazioni necessarie, sia in ordine alle coperture che alle modalità di utilizzo dello specifico programma on line per le richieste, nonché per rispondere ad eventuali domande. Verranno inoltre messi a disposizione, sempre on-line, il manuale e la relativa modulistica. Il Prof. Previtali precisa che non verrà attivata la procedura di adesione volontaria, in quanto non è stato raggiunto il quorum minimo richiesto. A tale proposito il Delegato fa presente di aver sollecitato tramite il broker la compagnia assicurativa affinché volesse farsi comunque carico degli aderenti volontari che si erano proposti, ma la richiesta non ha trovato accoglimento.

Entra il dott. Zucca alle ore 14,50.

Esce il dott. Canova alle ore 14,55.

Aggiornamento in merito al processo di riorganizzazione: il Direttore Generale, avvalendosi di apposita presentazione, sintetizza i criteri della metodologia di analisi affidata ai gruppi di lavoro. In particolare, sono stati individuati e analizzati i processi afferenti alle diverse Aree dirigenziali, così come definite e approvate dal Consiglio di amministrazione a dicembre 2015. L'analisi prescindendo dalle attuali strutture organizzative ha avuto l'obiettivo di descrivere i processi nella loro interezza e trasversalità fra le diverse strutture, tra cui quelle dipartimentali. Ciò al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'operatività di Ateneo, evitando sovrapposizioni di competenze o lacune. La presenza nei gruppi di lavoro di persone afferenti a strutture diverse ha permesso di riflettere sulle criticità e sulle ridondanze attuali, individuando possibili sinergie. In tutti i gruppi è inoltre presente una persona con competenze informatiche, afferente all'Area Tecnica informatica. Questo ha permesso di verificare il grado di integrazione degli applicativi utilizzati al fine di progettare un sistema informativo condiviso che consenta di rafforzare il sistema di reporting rendendo i dati agevolmente consultabili dai referenti gestionali. L'analisi dei processi mappati consentirà di disegnare alcune ipotesi di struttura organizzativa da condividere con ProRettori, Delegati e Dirigenti. L'analisi organizzativa finalizzata alla reingegnerizzazione dei processi dovrebbe diventare una competenza costantemente presidiata in modo da implementare sempre nuove e più efficaci modalità di lavoro ogni qualvolta si palesino cambiamenti o criticità operative. Una particolare attenzione è stata dedicata alle esigenze di semplificazione e razionalizzazione collegate alle nuove potenzialità offerte dalla dematerializzazione.

Il tavolo sindacale prende atto di quanto comunicato dalla Delegazione di parte pubblica.

Si procede con il punto **2. Approvazione seduta precedente.**

Il verbale della seduta del 4 febbraio 2016 viene approvato nella versione inviata da ultimo per e-mail, completa degli allegati.

Si procede con la trattazione del punto **3: Incarichi responsabili rifiuti.**

Il Delegato lascia la parola al dott. Davide Barbieri.

Il dott. Barbieri riprende quanto presentato nel primo punto delle Comunicazioni. Sottolinea che è stata presa in considerazione anche la revisione degli incarichi per responsabili dei rifiuti, i cui compiti, previsti dal regolamento di

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

Ateneo, sono riportati in allegato al documento già inviato per mail. Le posizioni sono state ridotte da 30 a 28 e a gennaio 2016 è stata avviata la selezione per la copertura di tali posizioni con personale interno.

Su invito del Direttore Generale la dott.ssa Bersani presenta la proposta di parte pubblica in relazione al riconoscimento di tali attività: tenuto conto delle precedenti richieste sindacali, considerato che lo svolgimento dell'incarico comporta l'assunzione di specifiche responsabilità ed attività ulteriori che esulano da quelle proprie dei compiti istituzionali del ruolo ricoperto da parte degli addetti, la parte pubblica propone di procedere al pagamento delle indennità degli incarichi responsabili rifiuti, procedendo quindi in deroga alla mancata certificazione del fondo 2015 e alla firma dell'accordo 2014.

Analoga proposta viene formulata per i coordinatori dell'emergenza.

Entra la dott.ssa Manconi alle ore 15,35.

Il dr. Zucca per la UIL chiede se il pagamento delle indennità in questione provochi disparità di trattamento rispetto agli altri colleghi cui spettano indennità simili. Se questo non avviene per la UIL si può procedere senza dubbio, nell'interesse dei lavoratori, al pagamento il prima possibile.

Su richiesta della parte sindacale, la dott.ssa Pomici fornisce chiarimenti in merito alle indennità non ancora pagate per l'anno 2014 e alle indennità già pagate per l'anno 2015. In particolare per l'anno 2014 non sono state pagate le indennità di risultato relative agli incarichi del personale di categoria EP e D e l'IMA premiale. Per il 2015 sono state pagate le indennità di posizione degli EP, l'IMA parte fissa (47 €) e la reperibilità di Ateneo.

Il Direttore Generale precisa che le indennità per incarichi simili, quali gli addetti alla reperibilità, sono già state erogate. A questo proposito, la dott.ssa Bersani sottolinea l'interesse dell'Amministrazione a non creare disparità di trattamento.

La sig.ra Begozzi evidenzia una criticità nella formulazione del punto 3 dell'ordine del giorno che fa riferimento al tipo di incarico ma non menziona la relativa indennità.

Il prof. Previtali si scusa per non avere formulato in modo preciso il punto all'ordine del giorno, non lasciando pertanto alla RSU il tempo per il necessario approfondimento, e propone l'eventuale rinvio della decisione ad altra seduta.

La RSU ritiene superata tale obiezione e si esprime a favore del pagamento dell'indennità per la tipologia di incarico e per la responsabilità che comporta.

Il tavolo approva la proposta di disporre il pagamento dell'indennità degli incarichi di responsabile rifiuti per l'anno 2015 e dei coordinatori all'emergenza per la quota parte anno 2015.

Il prof. Previtali ringrazia il dott. Barbieri, che lascia la seduta alle ore 15,45.

La seduta procede con la trattazione del punto: 4) **Relazione attività formativa anno 2015.**

La dott.ssa Pomici illustra la relazione sull'attività formativa anno 2015, preventivamente inviata al tavolo. Riprende alcuni punti in merito al grado di coinvolgimento del personale, in lieve flessione rispetto all'anno precedente, alla tipologia di docenza interna/esterna impiegata e alle valutazioni espresse dai frequentanti, da ritenersi mediamente positive. Sottolinea che nel 2015 non è stato assegnato un budget ai responsabili di struttura, e di conseguenza le domande di partecipazione ai corsi esterni sono state gestite centralmente dal Servizio, con la supervisione del Delegato. Conclude con una considerazione relativa ai dati finanziari: per l'anno 2015 risultano non spesi circa 13.000€ del budget assegnato. A tale proposito precisa che il mancato utilizzo di una parte dei fondi è imputabile principalmente all'organizzazione di corsi erogati gratuitamente, come ad esempio quelli previsti nell'accordo con AON spa.

La RSU suggerisce un maggior utilizzo della formazione on-line, che permette la maggior fruibilità di alcuni corsi e chiede quale sia il riscontro dei colleghi per questa modalità di erogazione. Chiede, inoltre, alcune precisazioni in merito ai dati presentati, con particolare riferimento alla fruizione di singoli corsi universitari, alla partecipazione ai corsi da parte di personale esterno all'Ateneo e alla possibilità di utilizzare i fondi non spesi nel 2016. La RSU sottolinea, inoltre, l'assenza di formazione specifica per il collaboratori ed esperti linguistici, già evidenziata in una riunione tenutasi con l'Amministrazione nel settembre 2014 e dedicata alla formazione del Personale. La mancata partecipazione di Cel ai corsi di formazione non è pertanto imputabile a questa categoria di personale.

La dott.ssa Pomici fornisce i chiarimenti richiesti. Precisa, inoltre, che i fondi destinati alla formazione sono contingentati, pertanto non è possibile utilizzare in anni successivi quanto stanziato per uno specifico anno. Per gli altri aspetti rimanda al punto successivo; il piano formativo 2016 comprende, infatti, corsi erogati in modalità FAD e corsi

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

rivolti ai collaboratori ed esperti linguistici. Sarà, inoltre, previsto un corso organizzato in collaborazione con la Fondazione Romagnosi rivolto anche a personale di altri enti.

Si procede con la trattazione del punto: 5) **Piano formativo anno 2016.**

La dott.ssa Bisio illustra il piano formativo per l'anno 2016, preventivamente inviato alle parti. Il documento presenta i corsi proposti per l'anno 2016, riconducendoli alle seguenti tipologie di formazione: obbligatoria, trasversale d'interesse generale, trasversale d'interesse specifico e verticale. Sottolinea che per le diverse tipologie di corsi saranno previste anche differenti modalità di individuazione dei partecipanti. Il documento comprende in allegato un prospetto di budget, con la previsione dei costi dei singoli corsi e un gantt con l'indicazione del periodo in cui si prevede di erogare le singole iniziative formative.

La RSU evidenzia criticità in merito al corso sulla tecnica del trapianto prosodico. Tale corso è stato indicato tra i corsi destinati ai collaboratori ed esperti linguistici. Tenuto conto del ruolo dei cel nella didattica e del loro profilo professionale, ritiene che tale corso dovrebbe più correttamente essere destinato ai docenti.

Il prof. Previtali precisa che il Servizio Organizzazione e innovazione raccoglie le proposte di formazione dai responsabili di struttura. Alla luce delle perplessità espresse, il prof. Previtali ritiene necessario sospendere la decisione in ordine al piano formativo dei CEL. Chiede che gli interventi formativi rivolti ai collaboratori ed esperti linguistici siano oggetto di approfondimento nel CTS del Centro linguistico, cui raccomanda di analizzare attentamente i fabbisogni formativi di questa categoria di personale. Pertanto, i corsi destinati ai Cel sono per il momento stralciati dal piano formativo 2016.

Il dr. Zucca prende atto dell'ottimo lavoro fatto dall'amministrazione. Se paragoniamo il piano formativo 2016 a quelli predisposti due lustri or sono risulta evidente l'impegno formativo dell'Ateneo. Evidenzia però come nei vari punti non sia compreso quello relativo ai corsi "Procedamus" che hanno il particolare obiettivo d'affrontare i temi relativi alla gestione dei documenti e della loro conservazione.

Anche la CGIL si complimenta con l'Amministrazione. Tuttavia ricorda che in passato, a seguito di rivendicazioni sindacali, era stata istituita una Commissione formazione, che operava anche in fase di definizione della proposta formativa, garantendo un momento di confronto tra le esigenze dell'Amministrazione e quelle del Personale. In un siffatto contesto, ad esempio, si sarebbe certamente potuto evitare la criticità appena emersa in relazione alla formazione dei Cel. Ritiene quindi che sarebbe utile valutare l'opportunità di ricostituire una Commissione con tali funzioni.

Il prof. Previtali esprime la sua non contrarietà alla costituzione di una commissione formazione. Si riserva di effettuare i necessari approfondimenti e valutazioni di fattibilità, prima della prossima seduta di contrattazione, in cui sarà previsto un apposito punto all'ordine del giorno.

La CISL sottolinea le peculiarità della formazione dei colleghi di area tecnica.

Il prof. Previtali ricorda che una parte del budget, pari a circa il 50% dei fondi disponibili, è svincolata e destinata a coprire la partecipazione dei colleghi a corsi esterni organizzati da altri enti. I colleghi interessati dovranno presentare un'apposita richiesta che di volta in volta verrà valutata.

La seduta procede con la trattazione del punto: 6) **Relazione straordinari anno 2015.**

La dott.ssa Bisio illustra la relazione, inviata in allegato alla convocazione. Il documento presenta un quadro dell'impiego delle diverse tipologie di straordinari, retribuiti e a recupero. In particolare, riprende i dati relativi agli straordinari retribuiti assegnati e pagati nel corso del 2015. Ad integrazione dell'analisi dei dati, presentata nella prima parte del documento, viene fornita una sintesi delle relazioni inviate dai responsabili di struttura. Le relazioni confermano un certo grado di eterogeneità tra le strutture circa l'utilizzo degli straordinari e la diffusione tra il personale. Emergono, tuttavia, alcuni elementi comuni relativi ad esempio alle esigenze che hanno richiesto il ricorso ad ore di lavoro aggiuntivo. Il ricorso allo straordinario a recupero deriva nella maggior parte dei casi dalla non sufficiente disponibilità del monte ore di straordinario retribuito e dalla preferenza del personale per questo istituto. La maggior parte dei responsabili ha dichiarato che tutto il personale della struttura sarebbe riuscito ad utilizzare le ore cumulate entro il termine del 31 marzo 2016. Si è successivamente proceduto a verificarne l'effettivo utilizzo. Si conferma che il saldo di REC505 non fruito dai colleghi ammonta in genere ad un numero limitato di ore. Per i casi più critici che presentano un monte ore residuo consistente, si sta procedendo a contattare i responsabili per fare le necessarie verifiche.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

La RSU sottolinea una criticità già evidenziata in altri contesti che emerge dalla relazione: in alcune strutture le ore sono state preventivamente assegnate a singoli dipendenti.

Occorre fare in modo che i Responsabili evitino tale comportamento.

Chiede, inoltre, che il responsabile della struttura comunichi tempestivamente ai colleghi anche il numero di ore di straordinario retribuito che sono state attribuite alla struttura.

La dott.ssa Bisio ricorda che era stata inviata una comunicazione a tutto il personale, informando dell'avvenuta assegnazione degli straordinari alle strutture. Si provvederà a sensibilizzare i responsabili in merito al corretto utilizzo degli straordinari stessi.

Si procede con la trattazione del punto: 7) **Fondo trattamento accessorio: aggiornamento.**

Il prof. Previtali sintetizza lo stato dell'arte del Fondo trattamento accessorio. Come preannunciato, l'Amministrazione ha messo in atto la procedura per la selezione di due esperti, uno in materia di costituzione dei fondi e l'altro in materia giuridica. La procedura si è conclusa a marzo e si è in attesa della registrazione dei contratti da parte della Corte dei Conti.

Il Direttore generale auspica che il riscontro della Corte dei Conti possa avvenire in tempi rapidi, così da avviare rapidamente e contemporaneamente le due consulenze.

Il Delegato alle Risorse umane prosegue ricordando che ad oggi l'unico documento ufficiale esistente è la relazione del Collegio dei Revisori, di certificazione del fondo 2014, cui ha fatto seguito la proposta di parte pubblica, fondata sul principio di solidarietà.

Sembra ormai assodato come il principio di solidarietà non sia del tutto condiviso. La posizione di CGIL e CISL sembra chiara, nella linea della solidarietà; risulta meno chiara la posizione della RSU e della UIL. I documenti e le mail trasmesse dopo l'Assemblea appaiono infatti talvolta contrastanti.

Il Delegato tiene a ricordare come il principio di solidarietà abbia avuto il proprio input da parte del Rettore, sia stato condiviso dal Consiglio di amministrazione e quindi dal corpo docente e come debba essere a cascata condiviso per il raggiungimento del risultato, diversamente la sua ragione di essere verrebbe meno fin dall'origine. Ricorda ancora come un accordo decentrato possa essere sottoscritto sulla base della certificazione dei Revisori e poi successivamente rivisto a seguito di eventuali notizie e dati diversi.

Interviene la sig.ra Verri, che riepiloga quanto avvenuto in sede di assemblea del personale tenutasi il 9 marzo; in tale occasione l'Assemblea ha valutato mozione presentata dal collega De Donno e assunta da altri due componenti della RSU; il documento rappresentativo della proposta non è stato discusso in RSU.

La CGIL precisa che in Assemblea sono stati votati degli orientamenti. La CGIL e la CISL, hanno preso atto della volontà dell'Assemblea, che si è espressa su mozione generale di orientamento.

La sig.ra Verri aggiunge di aver più volte chiesto di poter disporre di un documento, che è pervenuto quaranta giorni dopo l'Assemblea, sottoscritto dai tre promotori.

Il dr. Zucca ricorda come i rappresentanti UIL non svolgano attività sindacale a tempo pieno e quindi i tempi necessari per la redazione di documenti sono quelli necessari alla loro scrittura e condivisione. Ricorda di nuovo come l'invio del documento a firma di tre rappresentanti RSU sia stata un evidente errore della sig.ra Verri perché tale documento, solo per la parte di indirizzo politico, andava valutato dalle RSU e poi trasmesso all'amministrazione su delega dell'Assemblea. Questo non è avvenuto e la responsabilità è del Presidente delle RSU.

La Sig.ra Verri sottolinea come tale documento, che dovrebbe rispecchiare la volontà espressa dal Personale riunitosi in assemblea il 9 marzo, non possa essere discusso o ritoccato ulteriormente dalla RSU: non può essere al contempo "imposto" alla RSU dal volere dell'Assemblea e discusso all'interno della stessa, per correttezza nei confronti del Personale. Dichiarò infine che la maggioranza della RSU ne ha approvato l'invio con la sola firma dei tre estensori. Ribadisce la sua personale condivisione del principio di solidarietà, principio ugualmente condiviso da altri componenti RSU. Sottolinea inoltre l'importanza di riuscire a trovare un accordo in tempi rapidi.

Il dott. Zucca precisa che in assemblea sono state presentate due posizioni, di cui una è stata votata, dando quindi la linea da seguire. Il documento successivamente elaborato, non essendo stato votato né dall'assemblea, né dalla RSU non doveva essere trasmesso al tavolo ma doveva essere discusso in RSU. Chiede quindi di allegare il documento (All. A), e di considerarlo un primo spunto di riflessione. In merito al fondo trattamento accessorio, ribadisce che l'attuale situazione non è imputabile alla RSU e alle OOSS. Come rappresentante UIL, sottolinea che è importante chiudere un accordo, ribadisce tuttavia la difficoltà di firmare un accordo in assenza di cifre certe.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

La Sig.ra Verri ribadisce di aver ripetutamente chiesto l'invio alla RSU del testo della mozione votata in assemblea, di aver ricevuto il documento in discussione e di averlo inviato al Tavolo nella forma decisa dalla maggioranza RSU. Evidenzia poi come tale documento non risulti aggiornato su punti già discussi e modificati al tavolo di contrattazione.

Precisa infine che l'Assemblea non ha elaborato alcun documento: ha solo conferito mandato a De Donno sulla base di una precisa proposta da lui formulata. Di tale mandato la RSU ha da subito preso atto.

Seguono diversi interventi dei rappresentanti della RSU, i cui testi sono allegati al presente verbale (All. B e C).

Il Direttore Generale, su richiesta della sig.ra Begozzi, ribadisce che il principio di ultrattività degli accordi non può essere fatto valere per più anni, soprattutto in una situazione caratterizzata da una certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti intervenuta il 21 luglio 2015 e relativa all'anno 2014, che riduce la consistenza dei fondi di contrattazione e certifica la presenza di un rilevante debito accumulato. L'istituto dell'ultrattività dei contratti risulta applicabile in condizioni normali, non in situazioni eccezionali come quella che si è prodotta nell'Ateneo. Per questo motivo, a partire dall'anno 2016, è stato necessario procedere a sospendere qualsiasi erogazione di retribuzione accessoria. In caso contrario, l'Ateneo sarebbe stato passibile di segnalazione alla Corte dei Conti. Tiene, peraltro, a ribadire quanto in più occasioni comunicato e sottolineato, ovvero che si tratta di una sospensione temporanea alla quale seguirà conguaglio, se dovuto, in base all'effettiva determinazione dei fondi e dei successivi accordi siglati.

Il Prof. Previtali concorda e ribadisce come si debba prima chiudere il 2014 e solo dopo si potrà aprire la discussione sul 2015. Ritiene utile ancora ricordare gli sforzi della Governance e dell'Amministrazione che hanno portato all'approvazione della modifica del Regolamento conto terzi, di fatto applicando il principio di solidarietà. Continua riprendendo in sintesi le posizioni delle parti presenti al tavolo, da cui si evince che al momento non ci sono le condizioni per la firma dell'accordo 2014. In particolare, CGIL e CISL ribadiscono la loro disponibilità per la proposta di accordo di parte pubblica presentata a fine 2015. La RSU sta definendo una posizione di sintesi per la prossima seduta. La UIL raccomanda la chiusura di questa fase di accertamento tecnico per poter esprimere una posizione, auspicando che l'amministrazione possa mettere a disposizione risorse aggiuntive.

Esce Brera alle ore 17,45.

La CISL sostiene che sia necessario chiudere l'accordo 2014, in modo da definire il debito effettivo e certificare il fondo 2015.

Esce Mussi alle ore 18,00.

La CGIL esprime rispetto per il lavoro svolto sinora dalla RSU e per il travaglio interno alla RSU stessa, che al momento non riesce ad esprimere una maggioranza. Prende atto della posizione della UIL che si è dichiarata favorevole a trovare una soluzione per l'anno 2014; ritiene tuttavia che l'accordo si debba basare su proposte fattibili. Tenuto conto del lavoro finora svolto ritiene inevitabile partire dal documento già discusso a dicembre 2015.

A seguito di alcuni interventi il Direttore Generale ricostruisce le dinamiche che hanno portato alla certificazione del fondo 2014 e all'accertamento del debito, precisando che non si tratta di un debito del personale ma di un debito del fondo verso il bilancio dell'amministrazione, quantificato in misura pari agli importi lordi erogati in eccesso. I revisori hanno definito il debito ricostruendo l'ammontare dei fondi e l'eccesso erogato a partire dal 2010. L'evoluzione della situazione e, soprattutto, la necessità di dar conto alle osservazioni critiche di parte sindacale hanno richiesto una asseverazione di parte terza per ricostruire gli importi che costituiscono i fondi accessori a partire dal 1999. Dal momento che la legge di stabilità ha tolto il limite del 2010, diventa importante ricostruire correttamente il fondo 2004, che costituisce il nuovo limite per il fondo 2015.

La seduta procede con la trattazione del punto:8) **Risposte alle richieste RSU.**

Il Prof. Previtali riprende per punti le richieste inviate.

1. In merito alla ripresa della possibilità di consultare le timbrature al di fuori della rete di Ateneo, la dott.ssa Pomici informa che si è verificata la fattibilità tecnica di tale modifica con i colleghi dell'Area Tecnica informatica. La soluzione proposta richiederà una replica dell'ambiente. Si darà indicazione di procedere all'implementazione.

2. Con riferimento all'introduzione della pausa pranzo di 10 minuti, la dott.ssa Pomici sottolinea la necessità di regolamentarla e di definire i relativi effetti in termine di maturazione del ticket, nonché di prevederne l'implementazione tecnica. La CGIL sottolinea che la questione è posta da anni, con ricorrenza, dalla parte sindacale, in quanto prevista dal CCNL 9.8.2000, anche in attuazione di una direttiva europea. Il prof. Previtali suggerisce di inserire il punto all'ordine del giorno della prossima contrattazione e di valutare l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 20/04/2016

3. In merito all'utilizzo del registro per il servizio esterno, la dott.ssa Pomici conferma che sostituisce le timbrature. Precisa, tuttavia, che è stato previsto per far fronte alle esigenze dei colleghi, la cui attività richiede frequenti servizi esterni. Dovrebbe quindi essere usato in modo contenuto, mentre la prassi dovrebbe essere di timbrare. In particolare, nel caso di uso di mezzo proprio è importante prevedere le timbrature e compilare gli appositi moduli. Su richiesta della RSU, verrà inviata una mail informativa agli utenti intranet.

4 e 5. Si forniscono i chiarimenti in merito alla riorganizzazione in atto, alla relativa attribuzione degli incarichi e alla sospensione delle indennità accessorie. Il Direttore generale precisa che per l'anno 2016 sono stati attribuiti gli incarichi al personale con responsabilità oggettive che comportano la gestione del personale e di budget o la firma di ordini, indipendentemente dalla loro categoria. A seguito della mappatura dei processi verranno definiti dei criteri per individuare i titolari di responsabilità di processi o di parti rilevanti di essi. Ricorda, inoltre, che il 18 gennaio a San Tommaso è stato fatto un incontro aperto a tutto il PTA (a cui il PTA ha ampiamente partecipato), in cui Delegato e Direttore Generale hanno spiegato approfonditamente la situazione relativa al fondo per il trattamento accessorio e i motivi della sospensione delle indennità. Per favorire una migliore comunicazione al personale, il Direttore generale provvederà ad inviare il verbale della seduta odierna a tutti i colleghi evidenziando le parti relative alla riorganizzazione e alle indennità accessorie.

6. Il Delegato ribadisce la necessità di chiudere l'accordo 2014 prima di poter procedere con la certificazione del fondo 2015.

7. Il prof. Previtali, sentita la prof.ssa Chiappero, informa che il Regolamento del CUG, già approvato dal CdA, era all'ordine del giorno della riunione del CUG del 14 aprile e successivamente pubblicato sul sito del Comitato.

8. Il Delegato informa che, come richiesto, si chiederà di pubblicare il Codice di comportamento di Ateneo alla pagina Statuto e Regolamenti, accanto al Codice emanato con DPR 62/2013.

9. L'indicazione del rimborso del biglietto autobus per servizio esterno sarà contenuta nel nuovo regolamento missioni, già presentato in Consulta dei Direttori di Dipartimento. Ne verrà, inoltre, data informazione ai responsabili di struttura nell'ambito delle riunioni periodiche del comitato di coordinamento.

In conclusione, si passa alle **Varie ed eventuali**.

Il prof. Previtali riprende la richiesta pervenuta a firma CGIL e CISL (All. D).

Sottolinea che il compenso dei Direttori di Dipartimento non è di competenza del tavolo di contrattazione. Chiederà, tuttavia, a chi di competenza di fornire i documenti e le informazioni richieste per garantire trasparenza e chiarezza.

CGIL e CISL concordano con quanto affermato dal Delegato e prendono atto della sua disponibilità. Si riservano, anche in considerazione dell'orario e della corposità degli argomenti, di riformulare in modo più dettagliato una nuova richiesta da trasmettere al tavolo perché tali tematiche possano essere affrontate con il necessario approfondimento.

Il Direttore generale informa che verrà messo all'ordine del giorno della contrattazione di giugno un punto relativo alla definizione dei criteri di distribuzione del fondo comune di ateneo. Ricorda, infine, che si potrà procedere alla distribuzione di tale fondo solo dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 18,35.

Il Segretario
(Dott.ssa Ileana Pomici)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)

AII. A

PROLOGO - PRO RSU

L'Assemblea dei lavoratori del 9 marzo 2016 si è espressa a favore di una posizione così riassumibile:

- 1-un giudizio diffusamente negativo sull'applicazione del principio di accollo del debito di una categoria a discapito delle altre
- 2-separazione dei fondi delle due categorie di lavoratori dell'Ateneo
- 3-pagamento di tutte le indennità in sospeso del 2014
- 4-pagamento delle indennità di risultato alla categoria EP con conseguente variazione del debito per detta categoria
- 5-tempi certi sul ricalcolo dei fondi (debiti/crediti)
- 6-discussione nel merito dei conti una volta ricalcolati i fondi, al fine di concordare la posizione più conveniente da presentare ai revisori

E' stata richiesta inoltre la definizione di risorse aggiuntive da parte dell'Amministrazione al fine di permettere il rientro dal debito di tutte le categorie dei lavoratori interessati.

Sulla base di questi punti, della cui bontà siamo certi avendone ricevuto piena legittimazione dalle categorie di lavoratori interessate, e ritenendo che il nostro dovere sia quello di accogliere, quando ragionevoli e ben fondate, le istanze dei lavoratori, presentiamo una ipotesi di accordo 2014 alla RSU per gli adempimenti di conseguenza.

Zucca
De Donno
Ramaoli

La proposta e' stata formulata utilizzando il prospetto inviato in precedenza dall'amministrazione, eliminando le parti relative alla solidarietà e/o prestito.

IPOTESI DI ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DEI C.C.N.L. 16/10/2008 e 12/03/2009 EROGAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO Anno 2014

In data 21 luglio 2015, con verbale 9/2015 il Collegio dei Revisori ha accertato l'importo dei fondi artt. 87 e 90 CCNL 16/10/08 che comprendono, fondi per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale e per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità. Le cifre certificate sono rispettivamente pari a € **300.487** come Fondo art. 90 e € **973.729** come Fondo art. 87.

La somma risulta inferiore a quanto allocato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 in data 22/12/2014.

La certificazione dei fondi si è resa possibile dopo un lungo lavoro di analisi e ricostruzione dei fondi a partire dall'anno 2010, come richiesto dal Collegio stesso. La ricostruzione dei fondi ha altresì evidenziato erogazione di somme ai dipendenti negli anni 2010-2013 superiori alla nuova definizione degli importi dei fondi stessi.

In attesa della certificazione del fondo, l'Amministrazione aveva deciso di erogare indennità che erano già state erogate per l'anno 2013.

Risultano così pagate le seguenti indennità:

Capitolo di Spesa	Fondo B C D	Fondo EP
Retrib. di posizione		355.248,32
Ind responsabilità art. 63 c. 3	161.189,24	
Compenso incentivante la produttività	16.032,08	
Indennità disponibilità autista	6.789,59	
Indennità responsabile stabulario	4.595,15	
Indennità di rischio	25.301,13	
Indennità di reperibilità	20.432,74	
Indennità elezione organi istituzionali	4.814,40	
Fondo per il miglioramento dei servizi	439.943,90	
Retribuzione di posizione XIII		29.616,58
Totale indennità	679.098,23	384.864,90
art. 71 d.l. 112/2008	6.055,67	1.726,58
Totale speso	685.153,90	386.591,48
Lavoro straordinario	143.292,45	

Nella tabella è stato indicato anche l'accantonamento ex art. 71 d.l. 112/2008. Le indennità accessorie erogate sono infatti soggette alle decurtazione previste dalla suddetta normativa. Si ricorda che i risparmi derivanti dall'applicazione di tale comma costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzati per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Fondo EP ex art. 90

Per il Fondo EP ex art. 90, la spesa per le indennità già erogate supera il fondo certificato per un importo pari a €86.104.

Le indennità di posizione sono state definite in base alle seguenti fasce:

da 3099 a 4999 euro – fascia 1

da 5000 a 9000 euro – fascia 2

da 9001 a 12000 euro – fascia 3

Ogni posizione viene valutata utilizzando la procedura Next-Codau precedentemente descritta.

Al personale di categoria EP che non risulta titolare di alcun incarico, verrà attribuita l'indennità minima prevista dal CCNL.

Alle posizioni organizzative con grado di responsabilità verranno attribuite le seguenti indennità:

Classe	Indennità annua lorda anno 2013	Frequenza
--------	------------------------------------	-----------

13	valore centrale della fascia 1 4000 euro	7
14	valore inferiore della fascia 2 5000 euro	14
15	valore centrale della fascia 2 7000 euro	13
16	valore inferiore della fascia 3 9000 euro	10
17	valore superiore della fascia 3 12000 euro	9

Per i titolari di incarichi aggiuntivi ad interim il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto così come stabilito dal vigente relativo Regolamento. Gli incarichi ad interim attribuiti a personale di categoria EP nel corso del 2014 sono 4, due dei quali con durata inferiore all'anno.

Nel caso di assenze superiori a due mesi continuativi da parte del personale titolare di posizioni organizzative, l'incarico sarà sospeso per i mesi di assenza, per la quota eccedente il minimo contrattuale di euro 3'089,00.

Nel caso in cui i titolari di posizioni organizzative **EP** abbiano ricevuto quale compenso conto terzi complessivamente pagato nel 2013 un importo superiore a 5.000 euro, ai fini di una maggior equità retributiva, l'ammontare del compenso conto terzi spettante verrà decurtato in misura pari al 40% della differenza tra 5.000 euro e l'importo percepito come conto terzi.

Il totale delle somme decurtate verrà assegnato al Fondo comune di Ateneo a beneficio di tutto il rimanente personale.

La decurtazione non potrà comunque superare i 4000 euro.

Considerato che la certificazione dei fondi accessori è avvenuta in data 21 luglio 2015, quindi ad anno già concluso, dato che l'organizzazione era già stata definita, e che l'erogazione dell'indennità di posizione era già avvenuta, si rende necessario provvedere all'erogazione delle indennità obbligatorie per legge, vale a dire l'indennità di risultato pari al 10% dell'indennità di posizione per il personale di categoria EP (art. 76 c. 4 CCNL), oltre che le indennità per gli incarichi aggiuntivi ad interim. La spesa prevista risulta pari a 42.440 €. L'erogato in eccesso rispetto al fondo certificato risulta quindi pari a 128.545 €.

Fondo BCD ex art. 87

Il Fondo ex art. 87, risulta pari a 973'729 €.

Le rimanenze per il Fondo BCD ex art. 87 per l'anno 2014, tenuto conto delle indennità già erogate, ammontano a € 288'575

Risulta inoltre ancora da pagare l'indennità di chilometraggio di rischio guida per gli autisti, da erogare sulla base dei criteri previsti per l'anno 2013, per un totale di 1.845,80€. Il residuo a questo punto ammonterebbe a €286'729.

Per le indennità ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), è stato erogato il 70% dell'importo stabilito come indennità di posizione, mentre il 30% costituisce la parte variabile, da definire in funzione dei risultati.

L'Amministrazione ha erogato, per l'anno 2014, la seguente suddivisione delle risorse disponibili tra i diversi istituti contrattualmente previsti:

Tabella

Tipologia	2013	2014
art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C-D- art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D	300.000	250.000
art. 88, c. 2 a) PEO	----	----
art. 88, c. 2 c) rischio ecc. -	160.000	60.000
art. 88, c. 2 f) = 564 €a.l.	553.000	535.184
TOTALE	1.013.000	845.184
Ancora da distribuire		128.545
TOTALE Fondo ex. art. 87 certificato	1.013.000	973.729
art. 86 lavoro straordinario	160.000	160.000
TOTALE	1.173.000	1.133.729

I criteri di erogazione sono i seguenti:

A) art. 91, c. 1 ind. resp. ctg. B-C e art. 91, c. 3 ind. resp. ctg. D:

Relativamente all'art. 91 c.1 l'Amministrazione ha individuato posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità del personale appartenente alle categoria B e C, mentre per il personale di categoria D in base all'art.91 c.3 sono conferiti incarichi di responsabilità specifici.

La determinazione della classe all'interno della quale ogni singolo incarico viene collocato avviene utilizzando il sistema di mappatura delle posizioni elaborato da CODAU e NEXT Consulting e già in uso in Ateneo da alcuni anni.

In particolare, l'indennità di posizione per ciascuna delle classi risultanti dalla pesatura delle posizioni stesse per l'anno 2014 sarà:

Classe	Indennità annua lorda anno 2014	Frequenza
8	1033	15
9	1300	10
10	1800	32

11	2400	31
12	3000	9
13	4000	7
14	5000	8

Per i titolari di incarichi aggiuntivi ad interim il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% (percentuale da definire compresa tra 25% e 50%) del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto. Gli incarichi ad interim attribuiti a personale di categoria D nel corso del 2014 sono 2, entrambi con durata inferiore all'anno.

Per le indennità erogate ex art. 91 c. 3 (personale di categoria D), l'importo stabilito è da intendersi complessivo, pertanto il 70% è stato erogato sulla posizione e il 30% costituirà la parte variabile di risultato. definita in funzione dei risultati ottenuti come valutazione degli obiettivi di struttura. Le parti concordano di erogare un'indennità di risultato con percentuali comprese tra il 10 e il 30%.

Nel caso di assenze superiori a due mesi continuativi da parte del personale titolare di posizioni organizzative, l'incarico sarà sospeso per i mesi di assenza.

B) art. 88, c. 2 a) PEO.

Le parti concordano di non attribuire alcuna risorsa a tale istituto in quanto il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013, n. 122 (Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, in GURI n.251 del 25/10/2013), stabilisce, tra l'altro, all'art. 1 comma 1:

"...le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;...).

C) art. 88, c. 2 c) compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza:

Per le indennità di rischio (autisti, seggi elettorali, stabularisti, rischio generico) sono previsti gli stessi criteri utilizzati nell'anno 2013.

La reperibilità è invece una prestazione di carattere strumentale ed accessorio che consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciabile, fuori dall'ordinario orario di servizio, e di poter raggiungere in un breve lasso di tempo il proprio luogo di lavoro per eseguirvi la prestazione richiesta, qualora si presenti una effettiva ragione di necessità.

L'istituto della reperibilità, regolamentato nello stretto rispetto di quanto previsto dall'art. 56 CCNL 16/10/2008, **si applica esclusivamente alla reperibilità di Ateneo per i settori di attività di interesse**

generale, per i quali è necessario assicurare la continuità dei servizi, anche a fronte di esigenze/eventi imprevedibili, secondo quanto stabilito dal Regolamento per il Servizio di Reperibilità emanato con Decreto Rettorale n. 834 il 10/10/2008.

D) art. 88, c. 2 f) indennità mensile

L'indennità mensile si eroga al personale di categoria B, C, D. È composta da due parti, una fissa e una variabile. L'attribuzione della parte variabile discende dagli esiti del processo di valutazione.

Alla quota fissa mensile pari a € 47,00 l.m. si propone di erogare come quota premiale la quota di € 223.785. Tale quota sarà distribuita sulla base della valutazione della struttura anno 2014 in base alle seguenti modalità:

budget alle strutture sulla base del numero di dipendenti ponderato con la valutazione struttura 2014. Ogni responsabile avrà il suo budget da suddividere al personale di cat. B, C e D senza incarico e senza compensi conto terzi aggiuntivi rispetto alla quota distribuita come fondo comune di Ateneo. I responsabili non potranno distribuire il budget uguale per tutti.

All'interno della struttura il Responsabile dovrà valutare il contributo del singolo al raggiungimento dei risultati della struttura (attività e obiettivi).

Infine le parti concordano che gli eventuali residui nelle diverse tipologie, **rispetto all'importo definitivo del fondo certificato**, verranno corrisposti come IMA.

Lavoro straordinario

L'importo destinato a tale istituto per l'anno 2014 è pari a 160.000€ e non rientra nella costituzione dei fondi ex artt. 87 e 90.

Come stabilito dall'art. 13 del Contratto integrativo di Ateneo, l'Amministrazione ha ripartito il 70% del monte ore tra le strutture, sulla base delle ore straordinarie retribuite effettuate dal personale della struttura nell'anno precedente (70%) e, sulla base delle ore di straordinario a recupero effettuate nell'anno precedente (30%).

Il rimanente 30% costituisce la riserva per le situazioni eccezionali e non prevedibili e viene assegnato, dietro espressa motivata richiesta, direttamente dalla Direzione generale sulla base delle priorità indicate dallo stesso CCI.

Nota di intenti 2015 - 2016

L'accordo per l'erogazione del trattamento accessorio per l'anno 2014 riflette una situazione di carattere eccezionale.

Per uscire dalla situazione di emparse che da più di un anno ha tenuto il tavolo di negoziazione e l'Ateneo impegnato su questo fronte, si rende necessaria la ricerca di nuove fonti aggiuntive per integrare le risorse distribuibili e per consentire la restituzione al fondo, ove necessario, delle somme erogate in eccesso.

La governance di Ateneo ha ben compreso l'importanza dell'attività svolta da tutto il personale e ha posto il massimo impegno e la massima disponibilità per trovare una soluzione al problema, ascrivibile ai tempi passati ma con forti riverberi nel presente e futuro del nostro Ateneo.

Per l'anno 2015, l'Amministrazione si impegna a ridurre del 10% le indennità di posizione di tutto il personale di categoria EP. Tale riduzione presumibilmente non consentirà di rispettare l'importo che verrà certificato per il Fondo ex art.90 per l'anno 2015, tuttavia permetterà di limitare l'eccedenza

Dal 2016 l'Amministrazione intende effettuare un'operazione di riorganizzazione e dunque di revisione dell'indennità dei colleghi EP, definite diversi anni orsono e sulla base di modelli che non sono più attuali. A partire dal 2016, si garantirà quindi il rispetto dell'importo certificato per il Fondo ex art. 90 .

Per gli anni 2015 e 2016, in sede di assegnazioni delle maggiori risorse destinate al Fondo comune di Ateneo a seguito della modifica del Regolamento contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015), si terrà conto degli importi oggetto di restituzione ai Fondi ex art 87 e ex art. 90.

I criteri per la distribuzione del Fondo Comune di Ateneo aggiuntivo saranno oggetto di contrattazione.

Per ottemperare la richiesta dei revisori, l'amministrazione si impegna a redigere un piano di rientro sostenibile, che tenga conto dei debiti che gravano sui rispettivi fondi, fatto salvo eventuali variazioni derivanti dall'analisi degli esperti incaricati.

A tal proposito, saranno ricercate tutte le risorse aggiuntive possibili, per incrementare il fondo accessorio.

All. B

Come componente UIL della RSU è mio dovere ricordare come il documento inviato dal Coordinatore delle RSU all'Amministrazione sia da intendersi come strumento di lavoro scaturito dalle indicazioni dell'Assemblea dei lavoratori che ha dato chiaro mandato alle RSU sulla posizione da tenere.

Sottolineo come il testo a mio giudizio e come avevo richiesto anche a nome degli altri due estensori doveva essere prima discusso in RSU e poi inviato, se condiviso, come documento delle RSU all'Amministrazione. Questo era il mandato dato dagli estensori al Coordinatore che lo ha disatteso. Ricordo inoltre che il testo è stato elaborato da persone che non fanno, come molti altri rappresentanti dei lavoratori, i sindacalisti a tempo pieno e questo comporta, come dovrebbe essere del tutto evidente a chi non è in posizioni aprioristicamente negative, un lavoro aggiuntivo che richiede tempi non sempre brevi.

Ricordo come sia la UIL Università di Pavia che i componenti che ad essa fanno riferimento in RSU non siano pregiudizialmente contrari ad un accordo sul 2014, ma altrettanto francamente rimarco la confusione che regna in termini di somme a disposizione che porta ad una totale incertezza rispetto ad una possibile ed auspicabile firma nell'interesse dei lavoratori di tutte le categorie.

La Uil e i rappresentanti dei lavoratori che ad essa si richiamano chiede che l'Amministrazione compia uno sforzo di chiarezza rispetto a somme dovute e a somme che l'Amministrazione deve mettere a disposizione dei lavoratori per sanare errori che sicuramente non sono imputabili ai lavoratori, ma a una serie di situazioni che definirei preoccupanti.

Richiamo le altre Organizzazioni sindacali a costruire un clima positivo insieme alle RSU per raggiungere un accordo a favore di tutti i lavoratori. Richiamo altri contratti per la costituzione di Fondi di contrattazione come quello stipulato dall'Università di Torino che ha posto in essere azioni positive per l'incremento del fondo.

Fabio Zucca

All. C

Intervento di Gabriele Malinverni, seduta di contrattazione del 20 aprile 2016

Devo intervenire anch'io sulla proposta inviata dalla coordinatrice all'Amministrazione.

Ricordo che all'assemblea non è stato votato un testo scritto, testo che al momento non c'era nonostante sia stato affermato il contrario. Quindi, quanto inviato all'Amministrazione è stato elaborato solo tempo dopo, inserendo anche degli errori macroscopici, da qui l'invio fatto solo recentemente.

Sottolineo anche che la coordinatrice ha chiesto correttamente se questo avesse la maggioranza dei consensi in RSU, cosa che non si è verificata.

Ricordo che a dicembre scorso accadde qualcosa di analogo. All'epoca anche io avevo sostenuto una proposta che, pur non avendo avuto la maggioranza in RSU, come correttezza e democrazia richiedono, venne presentata all'Amministrazione nella seduta dell'11 dicembre, senza che in RSU venissero mosse obiezioni.

Oggi, ancora una volta correttamente e democraticamente, la coordinatrice ha chiesto a tutti noi cosa si ritenesse opportuno fare, da qui l'inoltro della proposta attuale, a firma dei soli tre componenti UIL della RSU.

Invece di continuare a discutere in RSU si potrebbe arrivare ad una maggioranza su un documento condiviso? Ne sono convinto. Dico questo non per interessare gli altri a questioni interne alla stessa RSU, ma perché credo che quanto dico sia di utilità per tutti noi: il problema, non solo mio, è con chi discutere.

La stessa UIL ha avuto due posizioni diverse su quanto accaduto nell'assemblea del personale. Le proprie posizioni le ha inviate a tutto il personale nella casella di posta di ateneo.

In un primo volantino datato 10 marzo e che ho qui, si legge: "dopo l'approvazione del vostro/nostro documento in assemblea le RSU sono tenute a presentare e sostenere verso l'Amministrazione il testo approvato..." ma in realtà non è stato approvato alcun testo. Come detto l'unico documento è arrivato tempo dopo.

In un secondo volantino inviato anch'esso a tutto il personale pochi giorni fa si legge invece una posizione diversa, di apertura e più possibilista con alcuni punti che anche io trovo condivisibili come, ad esempio, la certezza delle cifre in gioco.

Con queste persone credo potrei avviare un momento di confronto utile.

Spero anch'io che si possano trovare in futuro maggiori risorse per il personale.

Luigi De Leonardis

Da: Luigi De Leonardis <luigi.deleonardis@unipv.it>
Inviato: lunedì 14 marzo 2016 09:51
A: 'relazioni.sindacali@unipv.it'; 'relazionisindacali'
Cc: 'SEGRETARIO PROVINCIALE CISL GIUSEPPE GIRONE'; Giampietro SANTINELLI
Oggetto: Richiesta

Con riferimento al D.lgs. 165/2001, al D.lgs. 150/2009, allo Statuto dell'Università di Pavia e, in particolare, agli artt. 7 e 8 del Regolamento per i criteri di verifica e controllo dell'attività e dei risultati del Direttore Amministrativo e dei dirigenti dell'Università degli Studi di Pavia, CGIL e CISL chiedono cortesemente di poter disporre - o, qualora tali documenti fossero disponibili on line, l'indicazione dei link a cui accedere - per gli anni dal 2010 al 2016:

- delle dettagliate relazioni presentate dai Dirigenti al Direttore Amministrativo/Generale sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti;
- degli specifici obiettivi per l'anno di riferimento assegnati dal Direttore Amministrativo/Generale a ciascuna Area dirigenziale.

Occorrerebbe inoltre il riferimento delle date in cui il Consiglio d'Amministrazione e il Nucleo di Valutazione hanno trattato, ciascuno per quanto di pertinenza e competenza, gli argomenti predetti negli anni indicati, per la presa visione dei verbali on line.

Si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

Luigi De Leonardis - FLC CGIL

Giuseppe Girone - CISL FEDERAZIONE UNIVERSITA'

Si segnala che la copia on line del predetto regolamento per i criteri di verifica è carente degli artt. 9 e 10 senza che ne sia desumibile la motivazione. Si richiedono pertanto chiarimenti.

Luigi De Leonardis

Da: Giuseppe Girone <gironeg@unipv.it>
Inviato: venerdì 15 aprile 2016 12:39
A: 'relazionisindacali'; 'Direttore Generale'; 'Varasio Emma'; 'Prof. Previtali Pietro'; 'Loretta Bersani'; 'FLC-CGIL Santinelli Giampietro'; 'FLC_CGIL SILVIO TORRE'; 'FLC_CGIL LUIGI DELEONARDIS'; 'CISL REGIONALE ANGELO VICINI'; 'SEGRETARIO PROVINCIALE CISL GIUSEPPE GIRONE'; 'SEGRETARIO AZIENDALE CISL BARBARA ZANONI'; 'UIL Patrizia Chiari'; 'UIL Moscardini Marco'; 'UIL CANOVA LUCA'; 'COORDINATORE RSU ELISABETTA VERRI'; 'RSU SALVATORE GIGLIO'; 'RSU MANCONI THERESE'; 'RSU Fabio Zucca'; 'RSU DE DONNO PIETRO'; 'RSU Francesco Ramaioli'; 'RSU ANDREA PANIGADA'; 'RSU Malinverni Gabriele'; 'RSU BRERRA ROBERTO'; 'RSU Mussi Cesare'; 'RSU DE PAOLIS GIUSEPPE'; 'RSU Marinella Begozzi'; 'ileana pomici'; 'Antonia Salis'
Cc: 'CUG ENRICA CHIAPPERO'; 'Fulvia Pozzi'; 'Davide Barbieri'
Oggetto: R: Incontro di contrattazione integrativa del 20/04/2016
Allegati: Dichiarazione CGIL-CISL seduta 11 dicembre 2015.pdf; Dichiarazione CGIL-CISL seduta 4 febbraio 2016.pdf

Gentilissimi,

per completezza si trasmette la dichiarazione letta nella seduta del 4 febbraio, che costituisce parte integrante al verbale in approvazione, al fine della completa e corretta pubblicazione on line.

Si richiede che anche il verbale dell'11 dicembre, già on line, venga integrato con la relativa dichiarazione (allegata a questa mail) a suo tempo trasmessa per la relativa seduta.

- Al fine di valutarne il nesso con le eventuali ricadute sul Personale TA, si richiede una breve esposizione del Direttore Generale in merito alla delibera del CDA del 23/02/2016 avente ad oggetto: Compenso aggiuntivo ai direttori di dipartimento.
- A tal proposito si riterrebbe utile prendere preventiva visione dell'allegato n.1 richiamato dalla delibera stessa.
- Si richiede inoltre un chiarimento sulla modalità e gli eventuali vigenti regolamenti con cui sono regolati i criteri di verifica e controllo dell'attività e dei risultati del Direttore Amministrativo e dei dirigenti dell'Università degli Studi di Pavia.

Cordialmente.

CISL UNIVERSITA' - FLC CGIL

Da: relazionisindacali [mailto:relazionisindacali@unipv.it]
Inviato: giovedì 14 aprile 2016 09.47
A: Direttore Generale; Varasio Emma; Prof. Previtali Pietro; Loretta Bersani; FLC-CGIL Santinelli Giampietro; FLC_CGIL SILVIO TORRE; FLC_CGIL LUIGI DELEONARDIS; CISL REGIONALE ANGELO VICINI; SEGRETARIO PROVINCIALE CISL GIUSEPPE GIRONE; SEGRETARIO AZIENDALE CISL BARBARA ZANONI; UIL Patrizia Chiari; UIL Moscardini Marco; UIL CANOVA LUCA; COORDINATORE RSU ELISABETTA VERRI; RSU SALVATORE GIGLIO; RSU MANCONI THERESE; RSU